



maestraglo.altervista.org

UNA LEGGENDA SUL CARNEVALE

Moltissimi anni fa, in ogni parte del mondo, vivevano re e regine impegnati solo ad impartire ordini e a pretendere servizi e favori da parte dei loro sudditi. Spesso i sovrani erano arroganti e senza cuore.

Ai loro piedi, pronti ad accontentarli in tutti i modi, c'era una schiera di servitori, che lavorano giorno e notte in cambio di una misera paga.

Un bel giorno, un re pensò: «Forse è arrivato il momento di dare un riconoscimento al mio fedele servo: lo farò accomodare sul mio trono e per un giorno lui prenderà il mio posto. Sono certo che, dopo questa esperienza, lavorerà ancora di più e meglio!»

Sentendo quella proposta, il servo era davvero incredulo. «Com'è gentile il mio re!» disse tra sé e sé, poi si sedette sul trono d'oro e, finalmente, poté permettersi di bere e mangiare tutto ciò che desiderava. Mangiò così tanto che nella sua pancia non c'era più posto nemmeno per una minuscola frittella!

Nel frattempo, anche la regina aveva preso il posto della sua ancella ed era lieta di spolverare per la prima volta in vita sua.

In quell'occasione i ricchi scoprirono che per un po' di tempo era piacevole fingere di essere poveri, mentre i servi si consolavano sognando di prendere il posto dei loro padroni. Insomma, avevano inventato il gioco del mondo al contrario!

Tutti d'accordo, perciò, decisero di inventare il Carnevale: per un giorno all'anno ognuno può fare finta di essere quello che più gli piacerebbe.

Copyright © 2021 – Gloria Ragni – Tutti i diritti riservati.

Produzione scritta

Supponiamo che per un giorno tu possa essere qualcun altro, chi vorresti essere? Come ti comporteresti? Descriviti brevemente e spiega per quale motivo hai scelto proprio questo personaggio.